

BRESCIA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

FINO A FEBBRAIO

Santa Giulia: una mostra per i cent'anni del dadaismo

I 100 anni dell'antiarte di scena dal primo ottobre con l'esposizione voluta da Brescia Musei. Arriveranno 270 opere di Hugo Ball, Man Ray, Max Ernst e Marcel Duchamp



L'attentato alle regole dell'arte, i quadri-trappola e i fondali da Dottore Mabuse furono studiati ai tavolini pieni di fumo del Cabaret Voltaire, mentre Tristan Tzara fischiava sul palco e certe consumatrici di uomini in pelliccia si spacciavano per muse: il movimento più antiborghese della storia nacque il 5 febbraio del 1916 al numero uno della Spiegelgasse,

Zurigo. Lettere, riviste, ready-made e Gioconde con i baffi saranno in mostra in quattro sezioni: la vernice di «Dada 1916. La nascita dell'antiarte» è il primo ottobre, in Santa Giulia (dura fino al 26 febbraio).

270 OPERE IN ARRIVO A BRESCIA Sfrattati i ponti impacchettati di Christo, al museo di Brescia arriva la rivoluzione: 270 opere di Hugo Ball, Tristan Tzara, Max Ernst, Marcel Duchamp, Man Ray, Francis Picabia, George Grosz, Otto Dix, Hans Richter e soci, prestate da collezionisti bresciani (uno a caso: Clerici), milanesi e stranieri e da Musei di Lugano, Ascona e Locarno. Il manifesto uscì sulla prima pagina de Le Figaro il 20 febbraio del 1909: tra le centinaia di quadri, oggetti e reliquie in mostra, una ventina di tele futuriste di Marinetti, Balla, Depero, Carrà, De Pisis e De Chirico, per fare qualche nome. Gli apostoli dell'antiarte e le loro provocazioni saranno

esposti in quattro sezioni: Dada prima di Dada, Dada, Zurigo e il Cabaret Voltaire (in Santa Giulia ci sarà un clone in scala del locale di Zurigo), Arte e filosofia Dada, Oltre Dada.

IL COSTO NON È ANCORA STATO COMUNICATO «Più che una mostra - dice Luigi Di Corato, direttore di Brescia Musei - è una rassegna: si tratta di un movimento senza il quale molte cose del contemporaneo oggi non ci sarebbero. È un progetto prodotto da noi, non comprato a pacchetto, e un lavoro corale: l'allestimento è dell'Accademia Santa Giulia, e oltre che da me l'esposizione è curata da Elena Di Raddo e Francesco Tedeschi, dell'Università Cattolica». Gli zeri sul budget saranno resi noti urbi et orbi alla vernice: per ora, si sa che il biglietto vale doppio. Oltre a quella sui dadaisti, lo stesso giorno apre la mostra «Romolo Romani 1884-1916. Sensazioni, figure, simboli»: non fosse stato così sciagurato da tirare una riga sulla propria firma al Manifesto futurista qualche giorno dopo averla messa, sarebbe un artista (nato a Milano ma vissuto a Brescia) citato su qualsiasi libro di Storia. Per Di Corato è «straordinario, ha rivoluzionato il disegno. Abbiamo restaurato una sessantina di lavori di proprietà del museo: è un modo per valorizzare il nostro patrimonio».

IL CALENDARIO DEL SANTA GIULIA Per Tedeschi, uno dei curatori, il Dada è «un movimento post moderno, anarchico, che si nutre di individualità liquide e dà una scossa estetica ed intellettuale fortissima. Abbiamo lavorato sul rapporto con il Sud Europa, Canton Ticino e Lombardia, e con il movimento futurista». Di Raddo entra nel dettaglio: «La mostra valorizza le collezioni degli anni Quaranta e Sessanta e sconfinava nel Surrealismo e nel Costruttivismo con un canovaccio di Duchamp su cui c'è la Monnalisa con i baffi. Non ci saranno solo pezzi unici ma anche documenti: lettere e riviste originali». Il vice sindaco Laura Castelletti ha l'agenda piena: «Abbiamo tre settimane intense: il 18 chiude la mostra di Christo, qualche giorno dopo i quadri della Pinacoteca, in giro per l'Europa, arriveranno a Helsinki, e il primo ottobre ci sarà la notte dadaista». Massimo Minini, presidente di Brescia Musei, dice che «Brescia ha tirato fuori la testa su un territorio che finora non aveva scandagliato, il Dada, la madre di tutte le avanguardie. Di Romolo Romani esporremo solo opere di nostra proprietà: vogliamo riprendere coscienza del nostro patrimonio».

ale.troncana@gmail.com

Alessandra Troncana

8 settembre 2016 | 11:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA